

## ASSEGNO UNICO UNIVERSALE

Con il D.Lgs. n. 230/2021 il Legislatore ha apportato rilevanti modifiche alle “agevolazioni” previste per i figli fiscalmente a carico, disponendo:

- l’istituzione dell’Assegno unico universale (AUU);
- l’abrogazione delle relative detrazioni IRPEF per figli fino a 21 anni e quella di alcuni istituti, quali: premio alla nascita o all’adozione (Bonus mamma domani), l’assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori, gli assegni familiari ai nuclei familiari con figli e orfanili, l’assegno di natalità (cd. Bonus bebè);
- L’assegno unico non assorbe né limita gli importi del bonus asilo nido la cui misura resta in vigore.

### ASSEGNO UNICO UNIVERSALE

L’assegno è erogato dall’Inps a coloro, a prescindere dalla condizione lavorativa, che esercitano la responsabilità genitoriale in presenza di figli.

Il beneficio spetta per ogni figlio minorenni a carico e per ciascun figlio maggiorenne a carico fino al compimento del ventunesimo anno di età. Si ricorda che per figli a carico si intendono quelli facenti parte del nucleo familiare indicato ai fini Isee, nel quale è presente il beneficiario della prestazione.

Tenuto conto di quanto previsto dalla norma istitutrice, si chiarisce che il diritto alla prestazione è esteso ai nonni per i nipoti unicamente in presenza di un formale provvedimento di affido o in ipotesi di collocamento o accasamento eterofamiliare.

L’Assegno unico e universale è una misura che riguarda:

- i figli a carico minorenni;
- per i nuovi nati a decorrere dal 7 mese di gravidanza
- i figli a carico maggiorenni fino al ventunesimo anno di età, solo se il figlio:
  - frequenta un corso di formazione scolastica o professionale o un corso di laurea;
  - svolge un tirocinio / attività lavorativa e possiede un reddito complessivo inferiore a € 8.000 annui;

- è registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego;
- svolge il servizio civile universale;

Le suddette devono essere sussistenti al momento della domanda e per tutta la durata del beneficio.

- i figli a carico con disabilità, a prescindere dall'età.

### REQUISITI DEL RICHIEDENTE

Come sopra accennato l'Assegno unico universale spetta al soggetto che esercita la responsabilità genitoriale verso il minore / maggiorenne fino a 21 anni alle condizioni sopra riportate / disabile, che soddisfa i requisiti previsti dall'art. 3, D.Lgs. n. 230/2021:

- cittadinanza / permesso di soggiorno in Italia o in uno Stato UE;
- pagamento delle imposte sui redditi in Italia.
- residenza e domicilio in Italia, al momento della richiesta e per tutta la durata della prestazione.

### AMMONTARE SPETTANTE

L'importo mensile dell'Assegno unico universale è pari a:

- € 175 per ciascun figlio minore in presenza di un ISEE del nucleo familiare pari o inferiore a € 15.000. Tale importo decresce gradualmente al crescere del valore dell'ISEE, fino ad un importo minimo di € 50 in presenza di un ISEE pari o superiore a € 40.000.
- € 85 per ciascun figlio maggiorenne fino a 21 anni di età in presenza di un ISEE del nucleo familiare pari o inferiore a € 15.000. Tale importo decresce gradualmente al crescere del valore dell'ISEE, fino ad un importo minimo di € 25 in presenza di un ISEE pari o superiore a € 40.000.

Ai predetti importi sono applicate delle maggiorazioni al ricorrere di specifiche situazioni come di seguito riportato:

- € 85 per ciascun figlio successivo al secondo (dal terzo figlio in poi) in presenza di un ISEE del nucleo familiare pari o inferiore a € 15.000. Tale importo decresce gradualmente al crescere del valore dell'ISEE, fino ad un importo minimo di € 15 in presenza di un ISEE pari o superiore a € 40.000;
- € 105 per ciascun figlio minore disabile che in base ai parametri ISEE risulta "non autosufficiente";
- € 95 per ciascun figlio minore disabile che in base ai parametri ISEE risulta "con disabilità grave";
- € 85 per ciascun figlio minore disabile che in base ai parametri ISEE risulta "con disabilità media".
- € 80 per ciascun figlio maggiorenne fino a 21 anni di età disabile;
- € 85 per ciascun figlio di età pari o superiore a 21 anni di età disabile a carico, in presenza di un ISEE del nucleo familiare pari o inferiore a € 15.000. Tale importo decresce gradualmente al crescere del valore dell'ISEE, fino ad un importo minimo di € 25 in presenza di un ISEE pari o superiore a € 40.000;
- € 20 per ciascun figlio per le madri di età inferiore a 21 anni;
- € 30 per ciascun figlio minore se entrambi i genitori sono titolari di reddito da lavoro, in presenza di un ISEE del nucleo familiare pari o inferiore a € 15.000. Tale importo decresce gradualmente al crescere del valore dell'ISEE, fino ad annullarsi in presenza di un ISEE pari o superiore a € 40.000.
- € 100 per nucleo familiare in presenza di 4 o più figli.

É infine prevista una maggiorazione transitoria (per i primi 3 anni di applicazione delle nuove disposizioni), a favore dei nuclei familiari con un ISEE non superiore a € 25.000 e percezione nel 2021 dell'assegno per il nucleo familiare di cui all'art. 2, DL n. 69/88.

#### **PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di Auu per i figli è presentata dal genitore una volta sola per ogni anno di gestione e deve indicare tutti i figli per i quali si richiede il beneficio, con la possibilità di aggiungere ulteriori figli per le nuove nascite che dovessero verificarsi in corso d'anno, la stessa può essere presentata attraverso i seguenti canali:

- portale web, utilizzando l'apposito servizio raggiungibile direttamente dalla home page del sito [www.inps.it](http://www.inps.it), se si è in possesso di Spid di livello 2 o superiore o di una Carta di identità elettronica 3.0 (Cie) o di una Carta Nazionale dei Servizi (Cns);
- Contact center integrato, contattando il numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o il numero 06 164.164 (da rete mobile a pagamento, in base alla tariffa applicata dai diversi gestori);

- istituti di patronato, utilizzando i servizi offerti gratuitamente dagli stessi.

Si precisa che l'importo dell'Auu è determinato sulla base dell'Isee del nucleo familiare del beneficiario, con la seguente decorrenza della misura:

- ✓ per le domande presentate a partire dal 1° gennaio al 30 giugno, l'assegno decorre dalla mensilità di marzo;
- ✓ per le domande presentate dal 1° luglio in poi, la prestazione decorre dal mese successivo a quello di presentazione **e non sarà possibile ricevere gli arretrati.**

Per i nuovi nati l'assegno unico decorre dal settimo mese di gravidanza.

I figli maggiorenni possono presentare la domanda di assegno unico e universale in sostituzione dei loro genitori ovvero direttamente in ipotesi di figli orfani di entrambi i genitori, richiedendo la corresponsione diretta della quota di assegno loro spettante eventualmente maggiorata, se disabili.

Qualora la domanda fosse presentata senza il modello ISEE o con ISEE pari o superiore a 40.000 euro, la prestazione spettante viene calcolata con l'importo minimo previsto (50 euro per i figli minori e 25 euro per i maggiorenni).

Nell'ambito della domanda, oltre ai dati relativi alla composizione del nucleo familiare e alla situazione ISEE (facoltativa, considerando che se non è indicata vengono assunti i valori previsti per i richiedenti con ISEE superiore a € 40.000), è richiesta la modalità con la quale si intende ricevere quanto spettante e la ripartizione dello stesso tra i genitori / soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale, come di seguito specificato.

#### **EROGAZIONE DEGLI IMPORTI SPETTANTI**

Come sopra evidenziato l'importo spettante a titolo di Assegno unico universale:

- non può essere percepito tramite il datore di lavoro ovvero nell'ambito della dichiarazione dei redditi come previsto in passato per le detrazioni / agevolazioni che l'Assegno va a sostituire, ma viene erogato direttamente dall'INPS tramite accredito sull'IBAN indicato nella domanda ovvero bonifico domiciliato, con consegna di contanti al beneficiario della prestazione presso uno sportello postale,

in base alla scelta espressa dal genitore / soggetto che esercita la responsabilità genitoriale nella domanda presentata per ricevere l'assegno.

Per i titolari di reddito di cittadinanza l'accredito avviene direttamente sulla carta di cui all'art. 5, DL n. 4/2019;

- è erogato interamente al soggetto che ha presentato la domanda (in accordo con l'altro genitore) ovvero ripartito al 50% tra i 2 genitori (con o senza accordo con l'altro genitore)

**"Crescere un figlio è la sfida più bella, noi la sosteniamo"** è il messaggio dell'INPS con il quale lancia il nuovo sito <https://assegnounicoitalia.it> dove è possibile reperire tutte le informazioni sull'assegno unico e universale e nel quale è anche disponibile un simulatore di calcolo per determinare l'importo mensile della nuova prestazione di sostegno per i figli a carico, è accessibile liberamente, senza credenziali di accesso, ed è consultabile da qualunque dispositivo mobile o fisso.

Brembate, 1 marzo 2022